

D.c.r. 17 settembre 2013 - n. X/123 Mozione concernente l'autostrada Pedemontana

Presidenza del Presidente Cattaneo IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la Mozione 72 presentata in data 2 luglio 2013;

a norma degli artt.122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano DELIBERA di approvare la Mozione n.72 concernente l'autostrada Pedemontana, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia

vista

--l'interrogazione parlamentare del 5 giugno 2013 con risposta in Commissione 5-00267 presentata da De Rosa et al;

--la risposta alla succitata interrogazione, data il 6 giugno 2013 in Commissione Ambiente, Territori e Lavori Pubblici

– 4 –

Bollettino Ufficiale

Serie Ordinaria n.40 - Martedì 01 ottobre 2013

(VIII) dal Sottosegretario di Stato dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Marco Flavio Cirillo;

--l'interrogazione al Senato atto n.4-00303 del 4 giugno 2013, presentata da Ricchiuti et al;

viste

le lettere, datate 10 giugno 2013, dei sindaci dei comune di Lentate Sul Seveso, Barlassina, Meda, Seveso, Cesano Maderno, Desio e Bovisio Masciago inviate rispettivamente una a APL (e p.c.ad ARPA, all'Assessorato Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia e all'Assessorato Opere Pubbliche, Viabilità e Trasporti della Provincia di Monza-Brianza) e l'altra all'Assessorato alla Sanità di Regione Lombardia (e p.c.alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia);

premesso che

--il 10 luglio 1976 dallo stabilimento Icmesa di Meda (MB) uscì una nube altamente tossica, contenente varie sostanze tra cui la molecola di tetraclorodibenzo-p-diossina (TCDD), che contaminò 1810 ettari di territorio nei comuni di Seveso, Cesano Maderno, Meda, Bovisio Masciago, Desio e su una piccola porzione, Barlassina, costringendo la popolazione dei territori interessati al domicilio coatto in altri luoghi;

--l'area colpita venne divisa in tre zone, A, B, R, a contaminazione del suolo decrescente;

--negli anni successivi al disastro si susseguirono interventi di bonifica, limitatamente alla zona A, e studi epidemiologici sulla popolazione residente, nonché studi di valutazione dei rischi per la stessa popolazione;

--nell'area B furono realizzati trattamenti di tipo agricolo al fine di diluire la diossina e favorire la fotodegradazione;

--l'area B restava tuttavia inquinata con livelli di diossina superiori ai limiti previsti per i siti con destinazione d'uso verde pubblico-residenziale, ma anche industriale, e per tale motivo nuovi interventi su quelle aree richiedono l'effettuazione di indagini e interventi previsti dal d.lgs.152/06, richiesti anche specificatamente del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), con la prescrizione n.3 al progetto definitivo di Pedemontana, pure ai fini dell'articolo 5 d.m.3 agosto 2005;

--Regione Lombardia, con d.g.r.Tutela Ambientale n.8350 (31 marzo 2000) e d.d.g.Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità n.2933 (28 febbraio 2002) istituì un gruppo di lavoro tra Regione Lombardia, Fondazione Lombardia Ambiente (FLA), ARPA, ARF (ora ERSAF) e i comuni di Seveso, Cesano Maderno, Desio e Meda;

--nel 2011 è stato pubblicato uno studio: «Dioxin Exposur and Cancer Risk in the Seveso Women's Health Study»; Warner M., Mocarelli P.et al; Environ Health Perspect.2011 Dec; per la prima volta un'indagine epidemiologica dimostra che l'esposizione a diossina nel passato è significativamente relazionata all'incidenza di ogni tipo di cancro;

--la Pedemontana lombarda, detto anche Sistema Viabilistico Pedemontano, è un insieme di tratte autostradali che passa attraverso le province di Varese, Como, Monza-Brianza, Milano e Bergamo, un'infrastruttura autostradale di complessivi 86,7 Km.I comuni di Seveso, Meda, Barlassina, Cesano Maderno (tratta B2) e Desio e Bovisio Masciago (tratta C) sono interessati dal progetto autostradale e dalle opere di viabilità complementare connesse;

--Pedemontana, con la supervisione di Regione Lombardia, ARPA e in accordo con i Comuni, ha effettuato campionamenti ed analisi a supporto del progetto definitivo nella primavera 2008 e nell'autunno 2008.La prima campagna ha evidenziato (su 127 campioni) ben 52 superamenti dei livelli di legge di cui 10 superamenti del limite industriale (10 volte più alto) e il rimanente con superamento del livello per accesso a verde pubblico con una distruzione prevalentemente superficiale degli inquinanti.Intorno ai punti di superamento si è condotto l'approfondimento nell'ottobre 2008 che ha confermato i precedenti risultati, portando ad affermare la necessità di una maggior attenzione nella movimentazione dei terreni in fasi di cantiere (http://www.pedemontana.com/comunicati_view.php?id=59);

--il CIPE ha approvato, con deliberazione n.97 del 6 novembre 2009, il progetto definitivo impartendo nuove prescrizioni da ottemperare durante la progettazione esecutiva e la fase di realizzazione: «Tratta B2 – in corrispondenza dell'interferenza del tracciato con le aree influenzate dall'incidente Icmesa dei comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago dovranno essere realizzate ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione da diossina, poiché nel corso delle indagini preliminari per la verifica della concentrazione residua sono stati riscontrati superamenti dei valori limite per questo parametro, ai fini della gestione secondo l'articolo 5 del Decreto Ministeriale 3 agosto 2005»;

--il progetto esecutivo della tratta B2 del collegamento autostradale è attualmente in fase di redazione e sono in corso di esecuzione anche le ulteriori indagini dettagliate sui terreni interessati da contaminazione di diossina nei comuni di Seveso, Meda, Cesano Maderno e Bovisio Masciago; il Comune di Desio, con nota del 12 marzo 2013 ha richiesto al CIPE l'estensione al proprio territorio delle ulteriori indagini volte alla presenza di diossina (Sottosegretario di Stato dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, Marco Flavio Cirillo, 6 giugno 2013);

--ARPA riferisce che, oltre a quelli del 2008, non sono stati effettuati, in contraddittorio con l'Agenzia stessa, ulteriori rilievi di diossine nelle aree interessate dall'incidente del 1976 (Marco Flavio Cirillo 6 giugno 2013); lettera del Direttore Generale di ARPA Umberto Benezzi ...);

--ad oggi non si ha alcuna notizia in merito ai risultati e alle tematiche delle indagini sopra indicate;

impegna il Presidente della Giunta regionale, la Giunta

regionale e si impegna

1. ad acquisire da Pedemontana s.p.a.,verificandone la correttezza d' esecuzione a messo contraddittorio di validazione con ARPA, le risultanze delle indagini di caratterizzazione dei siti interessati dai sedimenti di progetto dell'infrastruttura condotte in ottemperanza alla prescrizione n.3 del CIPE;
2. a provvedere alle necessarie tutele di salute pubblica e ambientale in caso di sbancamenti di aree inquinate da diossina non bonificate, nonché a chiedere alla società concessionaria la redazione di un piano di caratterizzazione imposto secondo requisiti di legge (d.lgs.152/06) e, a valle di questo, la bonifica delle aree che risultano inquinate e il corretto smaltimento delle terre contaminate in siti idonei a riceverle;
3. a chiedere a APL, a titolo collaborativo, l'estensione delle indagini, sul tracciato autostradale, anche al comune di Desio;
4. a richiedere alla società concessionaria, prima che vengano aperti i cantieri dell'autostrada Pedemontana nelle tratte B e C, l'analisi di rischio sito specifica del d.lgs.152/06, da sviluppare in contraddittorio con l'ARPA e con il coinvolgimento di enti e istituzioni terze e tecnici indicati delle amministrazioni locali.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini